



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

### ENTE

1) *Ente proponente il progetto (\*)*

#### **Arci Servizio Civile**

*Informazioni aggiuntive per i cittadini:*

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmil.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

*Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda*

Arci Servizio Civile Bologna

Indirizzo: via Emilio Zago n. 2 - 40128 Bologna

Tel: 051.6347197

Email: bologna@ascmil.it

Sito Internet: www.arcibologna/arci\_servizio\_civile

Rappresentante Legale dell'Associazione: Eugenio Ramponi

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: Michele Girotti, Eugenio Ramponi,

Rossella Vigneri, Marcello Marano, Fiorella Zaniboni, Francesco Mele, Piera Vinci, Marco

Pignatiello, Ilaria Abate, Teresa Panzarella, Giuseppe Scrivo, Francesca Paternostro, Eleonora

Maraventano.

1.1) Eventuali enti attuatori

GVC - Gruppo di Volontariato Civile

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (\*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (\*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (\*)*

**Effetto Farfalla: agisci locale con impatto globale -2019**

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (\*)

Settore: Educazione e Promozione culturale

Area di intervento: Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della non violenza e della difesa non armata della Patria

Codifica: 10

6) Durata del progetto (\*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (\*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (\*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it))

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

Gruppo di Volontariato Civile - GVC è un'organizzazione non governativa laica, autonoma e indipendente, nata a Bologna nel 1971 con una missione chiara: lavorare perché vengano riconosciuti e soddisfatti i diritti fondamentali di ogni essere umano, contrastando povertà e ingiustizie e generando processi di crescita socio-economica sostenibili e duraturi.

Con oltre 1.218 professionisti tra esperti del settore, stagisti e volontari, abbiamo all'attivo 87 progetti in 23 paesi del mondo. Con sede principale a Bologna, GVC opera in Italia, Europa, dall'Africa all'America Latina, dall'Asia al Medio Oriente, il nostro approccio si basa da sempre

sul coinvolgimento delle comunità e delle forze sociali, delle istituzioni e delle amministrazioni locali come condizione indispensabile per innescare sinergie volte a garantire a tutti l'accesso all'acqua, al cibo, alla casa, alla salute, all'istruzione e al lavoro.

*7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (\*)*

In Emilia-Romagna sono residenti 4.461.612 di abitanti (dati aggiornati al 01/01/2018, fonte: Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna), pari al 7,38% della popolazione italiana. Nonostante questa regione sia una delle più avanzate in Italia dal punto di vista dell'informazione e della conoscenza di pratiche di sviluppo sostenibili, gran parte della popolazione rimane indifferente o non è adeguatamente consapevole degli effetti diretti a livello globale delle scelte quotidiane che ognuno di noi fa.

Questa scarsa conoscenza dei meccanismi che stanno dietro alla forte disuguaglianza che contraddistingue il nostro pianeta, dell'importanza di consumare prodotti caratterizzati da processi produttivi altamente sostenibili (biologici, a chilometro zero) e rispettosi dei diritti dei lavoratori e delle popolazioni rurali (equo e sostenibili) è riscontrabile nei giovani tra i 10 ed i 18 anni (i cittadini e consumatori del futuro), e in tutta la popolazione adulta della regione.

Dai dati raccolti nelle scuole e dagli incontri di coordinamento con i partner del territorio, emerge chiaramente come in Emilia-Romagna sia pressoché assente un coinvolgimento attivo delle fasce più giovani della popolazione circa le tematiche dell'interdipendenza tra la ricchezza del "nord" del mondo e la povertà del "sud" del mondo, con la conseguente scarsità di strumenti di analisi critica e di comprensione da parte dei ragazzi e delle ragazze dei fenomeni migratori di cui comunque si trovano ad esperire quotidianamente dinamiche e conseguenze, senza però padroneggiarne le cause per conoscere a fondo il fenomeno. Mediamente tre ragazzi su cinque nella fascia di età 10-18 anni non hanno una conoscenza adeguata della correlazione, ad esempio, tra le proprie abitudini di consumo e la devastazione ambientale e condizioni lavorative in alcuni paesi in via di sviluppo e la condizione di povertà del 50% dei paesi extra-europei. Ma, dato ancora più grave, a questo 60% di ragazzi scarsamente o per nulla informati, si deve aggiungere un 15% di "indifferenti", cui cioè non manca un accesso adeguato ad informazioni pertinenti, ma nonostante questo non hanno stimoli sufficienti a una mobilitazione o presa di posizione critica.

Di importanza rilevante è quindi comprendere l'impatto che ognuno di noi ha globalmente. Uno dei modi più semplici è analizzando il nostro ruolo di consumatori e il comportamento della filiera produttiva da noi scelta che coinvolge altri attori quali: i produttori, gli esportatori, gli importatori, i venditori, i consumatori. La partecipazione politica e la percezione del potere di cambiamento che ognuno di noi ha come cittadino ha registrato un abbassamento (dati Emilia-Romagna Affluenza alle elezioni politiche nazionali 2018 78,27 % aventi diritto al voto rispetto all' 82,09 % - delle precedenti elezioni politiche nazionali del 2013 -fonte ER statistica), ne consegue un necessario rafforzamento dell'educazione alla democrazia.

Un altro ambito in cui l'educazione e la sensibilizzazione influiscono in modo deciso nel formare cittadini globali è quello della conoscenza dei fenomeni migratori che hanno portato centinaia di migliaia di persone provenienti da paesi del sud del mondo a cercare di costruirsi una vita in Emilia-Romagna e in particolare a Bologna.

Considerando il tasso di crescita negativo degli italiani, gli immigrati costituiranno nel prossimo futuro un fattore importante di crescita della popolazione. Secondo i dati dell'Istat (Istituto Nazionale di Statistica) al 1° gennaio 2018 gli stranieri residenti in Italia sono oltre 5 milioni e rappresentano l'8,5% della popolazione totale. Gli stranieri residenti in Emilia-Romagna al 01/01/2018 sono 535.9741 e rappresentano circa il 12% della popolazione residente.

Secondo i dati Istat, nella provincia di Bologna sono 59.698 i cittadini stranieri residenti (gennaio 2018): negli ultimi sei anni gli stranieri residenti sono più che raddoppiati e la loro incidenza sul totale della popolazione ha raggiunto il 15,3%.

Aumentare la conoscenza e l'attenzione sul nesso tra l'immigrazione e lo sviluppo potrebbe aiutare a concentrare l'attenzione sul tema, e mobilitare il supporto pubblico per la riduzione della povertà globale e le politiche nazionali, le uniche soluzioni sostenibili a lungo termine del problema dell'immigrazione al mondo.

Il presente progetto ha già raggiunto un numero consistente di beneficiari diretti e indiretti:

- Circa 500 giovani dagli 14 ai 20 anni che hanno beneficiato di attività di educazione alla cittadinanza globale partecipando anche alla dodicesima edizione del Terra di Tutti Film festival
- Circa 10 scuole secondarie coinvolte nei programmi/laboratori;
- Circa 2000 giovani delle scuole secondarie e universitari che sono stati sensibilizzati sulle problematiche locali e globali.
- 15 insegnanti
- 5000 persone beneficiarie dei documentari e delle attività organizzate durante il Terra di Tutti Film festival.

Purtroppo però le problematiche sopra citate hanno necessariamente bisogno di un intervento mirato e prolungato, per educare/formare ad essere cittadini criticamente capaci di autonomia, partecipazione, condivisione e realizzare un reale cambio generazionale.

Infatti il problema su cui è intervenuti con il precedente progetto non si è risolto con una sola annualità. E' assolutamente necessario un intervento prolungato, per permettere a più ragazzi di poter beneficiare delle attività attraverso un percorso sistematico e a medio-lungo termine, come strumento di cambiamento. Una contro-narrativa per diffondere la cultura dell'integrazione tra i giovani è possibile. Terreno di confronto sarà il web, l'uso di strumenti digitali e multimediali Perché per rendere virali i messaggi di odio, ci si serve ormai in maniera programmata di azioni mirate a colpire il diverso, molto spesso servendosi di notizie false sui social network come cassa di risonanza.

Il progetto punterà a costruire percorsi di formazione e consapevolezza su tre campi d'intervento, fortemente connessi tra di loro e che sono direttamente correlati con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU (SDGs):

1. **Conoscenza relazioni nord/sud del mondo**, disuguaglianza come causa della povertà ed alla base di modelli di sviluppo insostenibili.
2. **Promozione di pratiche di sviluppo sostenibile**; l'educazione alla cittadinanza globale non si limita al contesto di educazione formale e informale ma attraverso campagne di comunicazione punta a caratterizzare eticamente l'agire di ogni cittadino del mondo globale.
3. **Consapevolizzazione sulle cause all'origine dei flussi migratori**: La conoscenza del perché le persone decidono di migrare e la sensibilizzazione rispetto ai diritti dei migranti consente da un lato di mitigare xenofobie e paure e rendere la cittadinanza più disponibile all'accoglienza facilitando processi di integrazione e riducendo l'esclusione sociale, dall'altro lato consente di evidenziare l'importanza che hanno le politiche di sviluppo sostenibile nei paesi di partenza.

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
<p><b>Criticità 1</b> Scarsa consapevolezza delle interrelazioni tra sottosviluppo, povertà e questioni ambientali a livello globale da un lato e le azioni individuali, le scelte collettive e le politiche in Italia, in Europa, nei paesi del nord e in generale dall'altro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Almeno la metà dei destinatari diretti conosce i nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'ONU e dichiara di agire per il loro ottenimento;</li> <li>- Almeno la metà dei beneficiari sono consapevoli rispetto agli effetti diretti delle loro scelte quotidiane;</li> <li>- Tutti i destinatari del progetto conoscono l'impatto ambientale globale del loro comportamento e si dicono disponibili a orientarlo di conseguenza;</li> <li>- Tutti i destinatari del progetto conoscono le proprie responsabilità, l'impatto a livello globale delle politiche locali, nazionali ed europee ed il potere di cambiamento che hanno come cittadini;</li> </ul>

<p><b>Criticità 2</b> Scarsa conoscenza delle dinamiche di sviluppo nei paesi terzi e dell'interrelazione fra la sostenibilità dello sviluppo del sud e del nord, scarsa attenzione all'impatto delle proprie azioni e le responsabilità come cittadini globali</p>	<p>- i giovani partecipanti approfondiscono le dinamiche e le opportunità per supportare concretamente - Almeno la metà dei destinatari delle attività previste conosce il problema legato alla dipendenza economica e conosce gli strumenti per supportare e promuovere uno sviluppo sostenibile</p>
<p><b>Criticità 3</b> Intolleranza verso gli stranieri e scarsa conoscenza delle cause dei fenomeni migratori e delle realtà nei paesi di provenienza.</p>	<p>- I destinatari conoscono le culture oltre che vivono sul proprio territorio - I destinatari conoscono le maggiori cause dei flussi migratori verso i nostri territori</p>

### 7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (\*)

<p><b>BENEFICIARI DIRETTI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Circa 1.000 giovani dagli 14 ai 20 anni beneficeranno degli interventi di educazione allo sviluppo sia in ambito scolastico (educazione formale) sia in altri contesti in cui GVC è attivo in primis nei centri giovanili (educazione informale);</li> <li>- Circa 10 scuole secondarie coinvolte nei programmi/laboratori;</li> <li>- Circa 1000 giovani delle scuole secondarie e universitari che verranno sensibilizzati sul tema del commercio equo, condizioni dei contadini e fenomeno delle migrazioni in Italia.</li> <li>- Circa 5.000 persone (giovani e adulti) che assistono ogni anno alle proiezioni gratuite di documentari sociali sul sud del mondo organizzate da GVC nell'ambito della tredicesima edizione del Terra di Tutti Film Festival;</li> </ul> <p><b>BENEFICIARI INDIRETTI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Circa 15 tra insegnanti ed educatori coinvolti nel progetto;</li> <li>- Le famiglie dei giovani coinvolti nei progetti educativi;</li> <li>- Le scuole e i quartieri/comuni coinvolti;</li> </ul> <p>La cittadinanza di Bologna e provincia che può partecipare in forma libera a diversi eventi realizzati nell'ambito del progetto</p>
---

### 7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

<p>Le problematiche identificate nell'area di intervento sono portate avanti da altri attori nel territorio bolognese. In particolare l'educazione e la promozione della pace e dei diritti umani sono tematiche che portano avanti i seguenti soggetti:</p> <p>Organizzazioni non governative: COSPE (Co-organizzatore del Terra di Tutti Film Festival insieme a GVC, realizzazione di laboratori nelle scuole, campagne di sensibilizzazione); CEFA (laboratori nelle scuole, campagne di sensibilizzazione); Amici dei Popoli; CESTAS.</p> <p>Anche a livello istituzionale il Comune di Bologna organizza laboratori nelle scuole, eventi formativi per gli insegnanti delle scuole primarie di secondo grado.</p> <p>In particolare GVC opera in collaborazione con altre istituzioni e ONG attive sul territorio nazionale ed europeo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Regione Emilia-Romagna. GVC collabora da anni con la regione Emilia-Romagna nell'ambito di progetti di sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile e migrazioni, con il coinvolgimento di numerosi attori da differenti paesi del sud e del nord del mondo. Vengono organizzate attività (eventi, laboratori, conferenze, diffusione di buone prassi) che garantiscono</li> </ul>
--

di raggiungere il pubblico bolognese.

- COSPE (Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti). È un'associazione senza scopo di lucro (Onlus) che opera nel settore della cooperazione e della solidarietà internazionale, riconosciuta come Organizzazione non Governativa (ONG) dal Ministero degli Affari Esteri e dall'Unione Europea. Nata nel 1983 a Firenze per contribuire al superamento delle condizioni di povertà ed ingiustizia sociale nel mondo. Dal 2007 GVC organizza e promuove con COSPE un festival di documentari e cinema sociale dal sud del mondo, Terra di Tutti Film Festival [www.terradituttifilmfestival.org](http://www.terradituttifilmfestival.org), in quanto a livello locale è un riconosciuto bacino di opportunità concrete per sensibilizzare i giovani e adulti che partecipano alle proiezioni dei documentari e alle attività sociali e culturali connesse.

- Università di Bologna (facoltà di Cooperazione Internazionale). GVC collabora con l'Università di Bologna nell'ambito della formazione e promozione di modelli di sviluppo sostenibile, organizzando eventi di sensibilizzazione e formazioni. La collaborazione inoltre mira ad avvicinare gli studenti anche al volontariato locale e internazionale, promuovendo un coinvolgimento in prima persona per contribuire alla messa in pratica dei principi di solidarietà sociale.

### 8) *Obiettivi del progetto (\*)*

Il progetto si pone come obiettivo generale quello di introdurre i giovani ai temi della cooperazione allo sviluppo e si prefigge di fornire una crescita di consapevolezza e del livello di cittadinanza. Altro obiettivo è quello di favorire l'informazione sulle attività presenti sul territorio, soprattutto portando ad evidenza i valori che le animano, attraverso iniziative specifiche, al fine di contribuire alla promozione di concetti quali l'affermazione di una cultura di pace, la ricerca di una convivenza civile, la possibilità di risoluzione non violenta dei conflitti, la lotta alla povertà, il consumo consapevole e porre le basi per una società aperta ed accogliente.

<b>CRITICITA'/BISOGNI</b>	<b>OBIETTIVI</b>
<b>Criticità 1</b> Scarsa consapevolezza delle interrelazioni tra sottosviluppo, povertà e questioni ambientali a livello globale da un lato e le azioni individuali, le scelte collettive e le politiche in Italia, in Europa, nei Paesi del nord e in generale dall'altro.	<b>Obiettivo 1.1</b> Promuovere la cittadinanza attiva come strumento di lotta alla povertà nel mondo fra i giovani studenti di Bologna e provincia.
	<b>Obiettivo 1.2</b> Sostenere azioni di sviluppo sostenibile e consumo critico sul territorio, in particolare tra i giovani generazioni residenti a Bologna e provincia.
<b>Criticità 2</b> Scarsa conoscenza delle dinamiche di sviluppo nei paesi terzi e dell'interrelazione fra la sostenibilità dello sviluppo del sud e del nord, scarsa attenzione all'impatto	<b>Obiettivo 2.1</b> Diffondere la conoscenza delle dinamiche di sviluppo nel sud del mondo tra i giovani del territorio bolognese e provincia, affinché diventino cittadini e consumatori, responsabili.
	<b>Obiettivo 2.2</b> Diffondere la conoscenza degli SDGs e delle azioni che implementano l'Agenda 2030 attraverso la diffusione delle esperienze positive e delle buone pratiche realizzate anche nei paesi del Sud del mondo

<p><b>Criticità 3</b> Intolleranza verso gli stranieri e scarsa conoscenza delle cause dei fenomeni migratori e delle realtà nei paesi di provenienza.</p>	<p>Obiettivo 3.1 Contribuire alla costruzione di una società multiculturale tollerante</p>
	<p>Obiettivo 3.2 Aumentare la conoscenza nel territorio bolognese e della provincia dei problemi di sviluppo, causa prima dei movimenti migratori attuali</p>
<p><b>OBIETTIVO</b></p>	<p><b>INDICATORI</b></p>
<p>Obiettivo 1.1 Promuovere la cittadinanza attiva come strumento di lotta alla povertà nel mondo fra i giovani studenti di Bologna e provincia.</p>	<p>Indicatore 1.1.1 Almeno il 50% dei destinatari del progetto conosce la correlazione tra i propri stili di vita e la povertà nei paesi in via di sviluppo e dichiarano di agire per il cambiamento (diminuzione dall'attuale 75% al 50% tra i beneficiari)</p>
<p>Obiettivo 1.2 Sostenere azioni di sviluppo sostenibile e consumo critico sul territorio, in particolare tra i giovani generazioni residenti a Bologna e provincia.</p>	<p>Indicatore 1.2.1 Almeno la metà dei destinatari del progetto conosce l'impatto sociale-ambientale globale del loro comportamento e si dicono disponibili a orientarlo di conseguenza</p>
<p>Obiettivo 2.1 Diffondere la conoscenza delle dinamiche di sviluppo nel sud del mondo tra i giovani del territorio bolognese e provincia, affinché diventino cittadini e consumatori responsabili.</p>	<p>Indicatore 2.1.1 Almeno i ¾ dei giovani coinvolti sono sensibilizzati sulle ricadute dei propri consumi nel sistema mondo, e almeno il 25% di questi si dichiara interessato e disponibile a modificare le proprie abitudini sulla base delle nuove conoscenze acquisite</p>
<p>Obiettivo 2.2 Diffondere la conoscenza degli SDGs e delle azioni che implementano l'Agenda 2030 attraverso la diffusione delle esperienze positive e delle buone pratiche realizzate anche nei paesi del Sud del mondo</p>	<p>Indicatore 2.2.1 Almeno i ¾ dei giovani coinvolti conoscono in maniera sufficientemente approfondita gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU (SDGs) e ne conoscono la storia ed evoluzione, diventando capaci di identificare azioni che ne promuovano l'attuazione anche nel nostro territorio.</p>
<p>Obiettivo 3.1 Contribuire alla costruzione di una società multiculturale tollerante e aumentare la conoscenza nel territorio bolognese e della provincia dei problemi di sviluppo, causa prima dei movimenti migratori attuali</p>	<p>Indicatore 3.1.1 Almeno i ¾ dei beneficiari del progetto conoscono quali sono le culture altre e le problematiche che vivono sul proprio territorio.</p>
	<p>Indicatore 3.1.2 Il 100% dei beneficiari del progetto è informato sulla complessità delle dinamiche migratorie e supporta le azioni di sensibilizzazione.</p>

INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
<p>Indicatore 1.1.1 Almeno il 50% dei destinatari del progetto conosce la correlazione tra i propri stili di vita e la povertà nei paesi in via di sviluppo e dichiarano di agire per il cambiamento</p>	<p>Scarsa consapevolezza delle interrelazioni tra sottosviluppo, povertà e questioni ambientali a livello globale da un lato e le azioni individuali, le scelte collettive e le politiche in Italia nei paesi sviluppati in generale dall'altro.</p>	<p>Almeno la metà dei destinatari del progetto si dice disposto a cambiare le proprie abitudini di vita e attivarsi nel quotidiano per innescare processi virtuosi di cambiamento globale. Aumentata la conoscenza dell'impatto ambientale e sociale globale dei loro atti individuali e la conoscenza di alternative esistenti (risparmio energetico e commercio equo e solidale).</p>
<p>Indicatore 1.2.1 Almeno la metà dei destinatari del progetto conosce l'impatto sociale-ambientale globale del loro comportamento e si dicono disponibili a orientarlo di conseguenza</p>		
<p>Indicatore 2.1.1 Almeno i ¼ dei giovani coinvolti sono sensibilizzati sulle ricadute dei propri consumi nel sistema mondo, e almeno il 25% di questi si dichiara interessato e disponibile a modificare le proprie abitudini sulla base delle nuove conoscenze acquisite</p>	<p>Scarsa conoscenza delle dinamiche di sviluppo nei paesi terzi e dell'interrelazione fra la sostenibilità dello sviluppo del sud e del nord, scarsa attenzione all'impatto delle proprie azioni e le responsabilità come cittadini globali.</p>	<p>Si promuoveranno i modelli di consumo responsabile, contribuendo a incrementare le quote di mercato dei prodotti socialmente responsabili, grazie all'aumento della sensibilità dei beneficiari/consumatori raggiunta dal progetto SCN alla riduzione di pratiche produttive scorrette nei paesi terzi. Incremento del coinvolgimento attivo su queste tematiche dei giovani. I beneficiari inoltre vedranno migliorare le proprie conoscenze rispetto agli SDGs e alle azioni messe in pratica per il raggiungimento di questi obiettivi mondiali.</p>
<p>Indicatore 2.2.1 Almeno i ¼ dei giovani coinvolti conoscono in maniera sufficientemente approfondita gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU (SDGs) e ne conoscono la storia ed evoluzione, diventando capaci di identificare azioni che ne promuovano l'attuazione anche nel nostro territorio.</p>		
<p>Indicatore 3.1.1 Almeno i ¾ dei beneficiari del progetto conoscono quali sono le culture altre e le problematiche che vivono sul proprio territorio.</p>	<p>Intolleranza verso gli stranieri e scarsa conoscenza delle cause dei fenomeni migratori e delle realtà nei paesi di provenienza.</p>	<p>Si diffonderanno attraverso campagne di comunicazione nuovi approcci costruttivi alle migrazioni, anzitutto a livello di individui e di istituzioni del territorio, e gli sportelli mirano a promuovere pratiche concrete di integrazione e diffondere nuovi approcci alla mobilità delle persone. L'impegno dei volontari su queste direttrici di intervento contribuirà ad abbattere l'intolleranza e la diffidenza nei confronti delle culture altre, e contribuirà a</p>
<p>Indicatore 3.1.2 Il 100% dei beneficiari del progetto è informato sulla complessità delle dinamiche migratorie e supporta le azioni di sensibilizzazione.</p>		



		migliorare le condizioni di integrazioni delle persone straniere, comunitarie ed extra comunitarie.
--	--	---

*Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:*

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (\*)*

*9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (\*)*

**Obiettivo 1.1**

**Promuovere la cittadinanza attiva come strumento di lotta alla povertà nel mondo fra i giovani studenti di Bologna e provincia.**

Azione 1.1.1

*Promozione dei nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'ONU*

Attività 1.1.1.1

Laboratori nelle scuole a partire dalla metodologia del laboratorio teatrale partecipato che GVC ha sviluppato con la collaborazione del Teatro Testoni – Compagnia La Baracca per la gioventù e l'infanzia.

Attività 1.1.1.2

Collaborare all'organizzazione del Terra di Tutti Film Festival, documentari e cinema sociale dal sud del mondo organizzato ogni anno la seconda settimana di ottobre presso la Cineteca di Bologna, in collaborazione con Cospe e con il patrocinio del Comune di Bologna, della Provincia di Bologna e della Regione Emilia-Romagna

Attività 1.1.1.3

Attività di supporto alle campagne di comunicazione inerenti gli interventi di sviluppo e le attività di sensibilizzazione, in particolare attraverso social network per la viralizzazione di contenuti di promozione anche dell'impegno attivo della cittadinanza europea affinché cresca il coinvolgimento individuale e collettivo nella lotta alla povertà mondiale. Attività di supporto alla gestione dei progetti europei di cooperazione ed educazione allo sviluppo.

**Obiettivo 1.2**

**Sostenere azioni di sviluppo sostenibile e consumo critico sul territorio, in particolare tra i giovani generazioni residenti a Bologna e provincia.**

Azione 1.2.1

*Promozione del consumo critico e ambientalmente sostenibile*

Attività 1.2.1.1

Laboratori nelle scuole e nei centri giovanili attraverso il supporto e la distribuzione di materiale educativo prodotto da GVC per l'educazione ad un consumo critico e ad uno stile di vita sostenibile.

#### Attività 1.2.1.2

Organizzazione di eventi e campagne di comunicazione a promozione di uno stile di vita sostenibile durante la tredicesima edizione del Terra di Tutti Film Festival, documentari e cinema sociale dal sud del mondo [www.terradituttifilmfestival.org](http://www.terradituttifilmfestival.org) organizzato ogni anno da GVC in collaborazione con COSPE e la Cineteca di Bologna.

### **Obiettivo 2.1**

**Diffondere la conoscenza delle dinamiche di sviluppo nel sud del mondo tra i giovani del territorio bolognese e provincia, affinché diventino cittadini e consumatori responsabili.**

#### Azione 1.2.1

*Superamento di una visione eurocentrica attraverso la sensibilizzazione e la comprensione delle proprie responsabilità come cittadini globali e comprensione dell'impatto di politiche locali, nazionali ed europee.*

#### Attività 2.1.1

Supporto nell'organizzazione delle attività rivolte agli insegnanti e alla realizzazione/distribuzione di materiali e kit educativi rivolti ad insegnanti ed educatori.

#### Attività 2.1.2

Supporto all'organizzazione e preparazione dei laboratori nelle scuole secondarie e in centri giovanili.

### **Obiettivo 2.2**

**Diffondere la conoscenza degli SDGs e delle azioni che implementano l'Agenda 2030 attraverso la diffusione delle esperienze positive e delle buone pratiche realizzate anche nei paesi del Sud del mondo**

#### Azione 1.2.1

*Promozione degli SDGs e dell'Agenda 2030 ed analisi delle azioni locali, nazionali, europee ed internazionali che ne perseguono la realizzazione*

#### Attività 1.2.2.1

Analisi degli SDGs e dell'agenda 2030 e ricerca delle buone pratiche

#### Attività 1.2.2.2

Attività di promozione e comunicazione, in collaborazione con Le Maus (box 25), *su azioni concrete che ogni cittadino può realizzare.*

#### Attività 1.2.2.3

Organizzazione di eventi e promozione di buone pratiche che realizzino gli SDGs a livello locale, nazionale e internazionale coinvolgendo la cittadinanza bolognese.

### **Obiettivo 3**

**Contribuire alla costruzione di una società multiculturale tollerante e aumentare la conoscenza dei problemi di sviluppo, causa prima dei movimenti migratori attuali**

#### Azione 3.1

*Realizzazione di campagna di comunicazione e laboratori sulle migrazioni*

#### Attività 3.1

Aggiornamento del sito internet e pagine web dei progetti e delle campagne tematiche sulla promozione dei diritti umani e sul collegamento tra migrazioni e sviluppo al fine di facilitare il dialogo interculturale.

#### Azione 3.2

*Realizzazione di laboratori diretti agli studenti delle scuole superiori che affrontino il tema della migrazione che mirano alla conoscenza dei fenomeni in corso, problematiche e soluzioni possibili.*

#### Attività 3.2

Realizzazione di campagne di comunicazione e strumenti di sensibilizzazione che attraverso una contro-narrazione cerchino di contrastare la xenofobia, la discriminazione e il racconto negativo diffuso dai media *main stream*.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(\*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
<b>AREA DI BISOGNO</b>												
<b>Obiettivo 1.1 Promuovere la cittadinanza attiva come strumento di lotta alla povertà nel mondo fra i giovani studenti di Bologna e provincia.</b>												
<b>Attività 1.1.1</b> Laboratori nelle scuole a partire dalla metodologia del laboratorio teatrale partecipato che GVC ha sviluppato con la collaborazione del Teatro Testoni – Compagnia La Baracca per la gioventù e l’infanzia.												
<b>Attività 1.1.2</b> Collaborare all’organizzazione del Terra di Tutti Film Festival, documentari e cinema sociale dal sud del mondo organizzato ogni anno la seconda settimana di ottobre presso la Cineteca di Bologna, in collaborazione con Cospe e con il patrocinio del Comune di Bologna, della Provincia di Bologna e della Regione Emilia-Romagna												
<b>Attività 1.1.3</b> Attività di supporto alle campagne di comunicazione inerenti gli interventi di sviluppo e le attività di sensibilizzazione, in particolare attraverso social network per la viralizzazione di contenuti di promozione anche dell’impegno attivo della cittadinanza europea affinché cresca il coinvolgimento individuale e collettivo nella lotta alla povertà mondiale. Attività di supporto alla gestione dei progetti europei di cooperazione ed educazione allo sviluppo.												
<b>Obiettivo 1.2 Sostenere azioni di sviluppo sostenibile e consumo critico sul territorio, in particolare tra i giovani generazioni residenti a Bologna e provincia.</b>												
<b>Attività 1.2.1</b> Laboratori nelle scuole e nei centri giovanili attraverso il supporto e la distribuzione di materiale educativo prodotto da GVC per l’educazione ad un consumo critico e ad uno stile di vita sostenibile.												
<b>Attività 1.2.2</b> Organizzazione di eventi e campagne di comunicazione a promozione di uno stile di vita sostenibile durante la tredicesima edizione del Terra di Tutti Film Festival, documentari e cinema sociale dal sud del mondo <a href="http://www.terradituttifilmfestival.org">www.terradituttifilmfestival.org</a> organizzato ogni anno da GVC in collaborazione con Cospe e la Cineteca di Bologna.												
<b>Obiettivo 2.1 Diffondere la conoscenza delle dinamiche di sviluppo nel sud del mondo tra i giovani del territorio bolognese e provincia, affinché diventino cittadini e consumatori responsabili.</b>												

<b>Attività 2.1.1</b> Supporto nell'organizzazione delle attività rivolte agli insegnanti e alla realizzazione/distribuzione di materiali e kit educativi rivolti ad insegnanti ed educatori.																			
<b>Attività 2.1.2</b> Supporto all'organizzazione e preparazione dei laboratori nelle scuole secondarie e in centri giovanili.																			
<b>Obiettivo 2.2 Diffondere la conoscenza degli SDGs e delle azioni che implementano l'Agenda 2030 attraverso la diffusione delle esperienze positive e delle buone pratiche realizzate anche nei paesi del Sud del mondo.</b>																			
<b>Attività 2.2.1</b> Analisi degli SDGs e dell'agenda 2030 e ricerca delle buone pratiche																			
<b>Attività 2.2.2</b> Attività di promozione e comunicazione, in collaborazione con Le Maus (box 25), su azioni concrete che ogni cittadino può realizzare.																			
<b>Attività 2.2.3</b> Organizzazione di eventi e promozione di buone pratiche che realizzino gli SDGs a livello locale, nazionale e internazionale coinvolgendo la cittadinanza bolognese.																			
<b>Obiettivo 3 Contribuire alla costruzione di una società multiculturale tollerante e aumentare la conoscenza dei problemi di sviluppo, causa prima dei movimenti migratori attuali.</b>																			
<b>Attività 3.1</b> Aggiornamento del sito internet e pagine web dei progetti e delle campagne tematiche sulla promozione dei diritti umani e sul collegamento tra migrazioni e sviluppo al fine di facilitare il dialogo interculturale.																			
<b>Azione 3.2</b> Realizzazione di laboratori diretti agli studenti delle scuole superiori che affrontino il tema della migrazione che mirano alla conoscenza dei fenomeni in corso, problematiche e soluzioni possibili.																			
<b>Attività 3.2</b> Realizzazione di campagne di comunicazione e strumenti di sensibilizzazione che attraverso una contro-narrazione cerchino di contrastare la xenofobia, la discriminazione e il racconto negativo diffuso dai media mainstream.																			
<b>AZIONI TRASVERSALI</b>																			
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale																			
Formazione Specifica																			
Formazione Generale																			

Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio solp												

**Azioni trasversali:**

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

Azioni	Attività	Ruolo
<p><i>Promozione dei nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'ONU</i></p>	<p>Laboratori nelle scuole a partire dalla metodologia del laboratorio teatrale partecipato che GVC ha sviluppato con la collaborazione del Teatro Testoni per la gioventù e l'infanzia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supportare gli educatori sia nell'organizzazione e pianificazione delle attività per gli insegnanti, sia nella distribuzione di materiali educativi</li> <li>- Gestione di parti attività nei laboratori e collaborazione con gli educatori nella implementazione dei laboratori</li> <li>- Collaborazione in attività di analisi dati e ricerche</li> </ul>
	<p>Collaborare all'organizzazione del Terra di Tutti Film Festival, documentari e cinema sociale dal sud del mondo organizzato ogni anno la seconda settimana di ottobre presso la Cineteca di Bologna, in collaborazione con Cospe e con il patrocinio del Comune di Bologna, della Provincia di Bologna e della Regione Emilia Romagna.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto logistico all'organizzazione del festival</li> <li>- Supportare l'ufficio stampa del festival</li> <li>- Gestione delle opere iscritte, in supporto alla direzione artistica del festival</li> <li>- Sottotitolaggio e traduzioni delle opere straniere in concorso</li> <li>- Partecipazione al festival</li> </ul>
	<p>Attività di supporto alle campagne di comunicazione inerenti gli interventi di sviluppo e le attività di sensibilizzazione, con il supporto degli operatori di Le Maus, in particolare attraverso social network per la viralizzazione di contenuti di promozione anche dell'impegno attivo della cittadinanza europea affinché cresca il coinvolgimento individuale e collettivo nella lotta alla povertà mondiale. Attività di supporto alla gestione dei progetti europei di cooperazione ed educazione allo sviluppo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenza nella gestione amministrativa dei progetti (Dipartimento AFC): supporto al personale amministrativo nelle attività correlate alla rendicontazione dei progetti</li> <li>- Assistenza nella gestione delle attività di comunicazione e sensibilizzazione (Dipartimento Comunicazione e Fundraising): aggiornamento canali web, partecipazione alle attività sul territorio, redazione di testi e presentazioni</li> <li>- Assistenza nella gestione dei progetti di cooperazione e educazione allo sviluppo (Direzione Programmi Europa e Direzione Programmi Internazionale): supporto logistico e gestionale alle attività di progetto e programmazione, partecipazione a riunioni, redazione di documenti, traduzioni</li> </ul>
<p><i>Promozione del consumo critico e</i></p>	<p>Laboratori nelle scuole attraverso il supporto e la distribuzione di</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supportare gli educatori sia nell'organizzazione e</li> </ul>

<i>ambientalmente sostenibile</i>	materiale educativo prodotto da GVC su consumo critico e stili di vita sostenibili.	pianificazione delle attività per gli insegnanti, sia nella distribuzione di materiale educativo - Gestione di parti attività nei laboratori e collaborazione con gli educatori nella implementazione dei laboratori.
	Organizzazione di eventi e promozione del consumo critico durante la tredicesima edizione del Terra di Tutti Film Festival, documentari e cinema sociale dal sud del mondo <a href="http://www.terradituttifilmfestival.org">www.terradituttifilmfestival.org</a> organizzato ogni anno da GVC in collaborazione con COSPE e la Cineteca di Bologna.	- Supportare la preparazione, installazione e gestione degli stand, in collaborazione con i partner del progetto SCN
<i>Sensibilizzazione sull'Agenda 2030 e le azioni che perseguono la realizzazione degli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile</i>	Supporto nell'organizzazione delle attività rivolte agli insegnanti e alla di materiale educativo per gli insegnanti che realizzeranno i laboratori nelle	- Supportare gli educatori sia nell'organizzazione e pianificazione delle attività per gli insegnanti, sia nella distribuzione del materiale educativo prodotto da GVC - Gestione di parti attività nei laboratori e collaborazione con gli educatori nella implementazione dei laboratori
	Supporto all'organizzazione e preparazione dei laboratori nelle scuole secondarie e nei centri giovanili	- Supportare l'organizzazione dei laboratori: supporto logistico, promozione, preparazione materiali, contatti con altri attori coinvolti
	Attività di promozione e comunicazione, in collaborazione con Le Maus, su tematiche inerenti lo sviluppo sostenibile e il legame di questo con le azioni quotidiane di ogni cittadino	- Aggiornamento strumenti di comunicazione (siti, social networks) - Redazione di testi e supporto nella realizzazione di materiali - Banchetti informativi e stand promozionali - Supporto organizzativo e partecipazione alle attività sul territorio - Coordinamento con i responsabili territoriali e i partner del progetto SCN
<i>Campagna Migrazioni e diritti umani</i>	Aggiornamento del sito internet e pagine web dei progetti e delle campagne tematiche sulla promozione dei diritti umani e sul collegamento tra migrazioni e sviluppo al fine di facilitare il dialogo interculturale.	- Aggiornamento e la promozione del sito - Promozione della campagna e degli altri strumenti e materiali di comunicazione

	Supporto nella realizzazione di laboratori ed eventi che elaborano una contro-narrazione del fenomeno migratorio combattendo discriminazione e xenofobia.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto alle attività del coordinatore di progetto</li> <li>- supporto organizzativo nella realizzazione di laboratori da realizzarsi in scuole secondarie e centri giovanili</li> <li>- supporto nella preparazione dei materiali divulgativi</li> </ul>
--	---	---

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione *“Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC”* che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

**9.4) Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (\*)**

<b>Attività progetto</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Ruolo nell’attività</b>	<b>Numero</b>
Laboratori nelle scuole (A.1.1.1, A1.2.1, A.2.1.2)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Educatori allo sviluppo esperti GVC e Testoni Ragazzi - La Baracca</li> <li>- Responsabile formazione (laboratori)</li> <li>- Segreteria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione dei laboratori</li> <li>- Organizzazione della distribuzione dei materiali informativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>5 educatori</li> <li>2 segreteria</li> <li>1 responsabile</li> </ul>
Attività sul territorio e campagne di sensibilizzazione (A.1.1.2, A.1.2.2, .2.1.3)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinatore delle campagne</li> <li>- Segreteria</li> <li>- Volontari</li> <li>- Responsabile Comunicazione GVC</li> <li>- Operatori comunicazione sociale Le Maus</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Coordinamento delle attività GVC all’interno della campagna regionale, nazionale e internazionale.</li> <li>- Organizzazione delle attività della campagna</li> <li>- Partecipazione alle attività della campagna</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1 coordinatore</li> <li>2 segreteria</li> <li>4 volontari</li> <li>1 web designer</li> <li>1 esperto in comunicazione sociale</li> </ul>



Collaborazione all'organizzazione del Terra di Tutti Film Festival (A.1.2.2)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Direttrice Festival</li> <li>- Ufficio Stampa</li> <li>- Traduttori</li> <li>- Segreteria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento del festival e scelta della programmazione</li> <li>- Promozione del Festival</li> <li>- Traduzione ei film e dei documenti del Festival</li> <li>- Organizzazione e logistica del festival</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1 direzione</li> <li>2 ufficio stampa</li> <li>4 traduttori</li> <li>2 segreteria</li> </ul>
Organizzazione di eventi e promozione del consumo critico durante l'undicesima edizione del Terra di Tutti Film Festival (A.1.1.2, A.1.1.3)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Direttrice Festival</li> <li>- Referente comunicazione LeMaus</li> <li>- volontari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento</li> <li>- Esecuzione dell'attività</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1 direzione festival</li> <li>4 volontari</li> <li>1 esperto in comunicazione</li> </ul>
Supporto alla realizzazione di laboratori nelle scuole secondarie con il supporto del Kit educativo per le scuole secondarie (A.2.2.1 e A.2.1.2)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Educatori allo sviluppo esperti GVC, Testoni Ragazzi, Fairtrade</li> </ul>	Formazione su utilizzo del kit, supporto nell'organizzazione e creazione dei laboratori e distribuzione kit educativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>5 educatori</li> <li>2 segreteria</li> <li>1 responsabile</li> </ul>
Attività di sensibilizzazione e comunicazione (A.3.1): aggiornamento siti multilingue e altri strumenti di comunicazione (Twitter, Facebook, Youtube)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinatore GVC</li> <li>- Esperto tematico</li> <li>- Grafico multimediale</li> <li>- Traduttori</li> <li>- Operatori comunicazione sociale Le Maus</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento</li> <li>- Definizione dei contenuti</li> <li>- Realizzazione grafica</li> <li>- Traduzione multilingue</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1 coordinatore</li> <li>1 esperto</li> <li>1 grafico</li> <li>4 traduttori</li> <li>1 esperto in comunicazione sociale</li> </ul>
Supporto nella realizzazione di laboratori che mirano alla conoscenza dei fenomeni migratori in corso, problematiche e soluzioni possibili. (A.2.2)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinatore progetto</li> <li>- Operatori esperti in tematiche correlate all'inserimento e tutela dei migranti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto legislativo e burocratico migranti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1 coordinatore progetto</li> <li>4 operatori di sportello</li> </ul>

Attività di supporto ai progetti di cooperazione ed educazione allo sviluppo (A.1.1.3, trasversale a tutte le attività)	- Direttore AFC - Direttore Programmi - Coordinatore EAS - Coordinatore Ufficio Comunicazione e Fund Raising	- Formazione on the job continuativa dei volontari Coordinamento delle attività di supporto ordinarie	4 coordinatori di settore 4 responsabili territoriali 2 assistenti
---	---	--	--

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (\*)

11) Numero posti con vitto e alloggio

12) Numero posti senza vitto e alloggio

13) Numero posti con solo vitto

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (\*)  
Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(\*)

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato. I/le volontari/e potranno essere impegnati durante manifestazioni che GVC potrebbe organizzare durante le ore serali ed i week-end, richiedendo flessibilità oraria. Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'ente (festività natalizie, estive) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (\*):

Voce non compilata in quanto il sistema Helios la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "Presenta" la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 21 ore ciascuno nei 6 mesi centrali del progetto, come di seguito articolato:  
Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale*

che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

*Comunicazione sociale*: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

GVC pubblicherà sul proprio sito ([www.gvc-italia.org](http://www.gvc-italia.org)) il bando di servizio civile. Diffonderà maggiormente attraverso una comunicazione on-line le opportunità di servizio civile presso l'organizzazione contattando gli iscritti alla newsletter (circa 5000 persone), i giovani che hanno partecipato ad attività organizzate da GVC (es. partecipanti a conferenze, interventi in lezioni universitarie, volontari Terra di Tutti Film Festival). Diffonderà inoltre il bando di servizio civile attraverso i social media attivando una campagna su Facebook attraverso una definizione efficace degli utenti che verranno raggiunti (es. zona di residenza/domicilio, età ed interessi).

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (\*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (\*)

--

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (\*)

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

<p>I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.</p> <p>Il Bando per il Servizio Civile Nazionale è aperto a tutti/e i/le ragazzi/e dai 18 ai 29 anni. Saranno comunque titolo preferenziale in fase di selezione le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• laurea e/o Master attinenti ai temi della Cooperazione Internazionale;</li><li>• esperienze in PVS o comunque attinenti al settore;</li><li>• conoscenza scritta e parlata di almeno una lingua straniera;</li><li>• conoscenza pacchetto Office ed uso della posta elettronica;</li><li>• conoscenze e/o competenze in campo grafico;</li><li>• conoscenze e/o competenze in campo organizzativo;</li><li>• disponibilità a spostamenti (spese a carico di GVC)</li></ul>
---

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

L'Associazione metterà a disposizione del progetto le seguenti risorse economiche:	
Materiali informativi (eventi, Festival, grafica coupon informativi )	€ 1.000,00
Pubblicità del progetto/SCN (Sms database, social media) SCN (box 17)	€ 400,00
Formazione specifica-Docenti	€ 2.600,00
Formazione specifica-Materiali	€ 400,00
Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITAMENTO (box 8.2)	€ 32.500,00
Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 2.000,00
Spese viaggio	€ 2.600,00
Materiali di consumo finalizzati al progetto	€ 2.200,00
Utenze	€ 2.000,00
Altro	€ 1.600,00
<b>Totale</b>	<b>€ 47.300,00</b>

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

<b>Partner</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Attività (rispetto alla voce 9.1)</b>
<b>Compagnia La Baracca</b> (P.IVA. 02118040373)	Cooperativa No profit	Attività 1.1.1 - Laboratori nelle scuole a partire dalla metodologia del laboratorio teatrale partecipato Attività 1.2.1. - Laboratori nelle scuole e nei centri giovanili attraverso il supporto e la distribuzione di materiale educativo prodotto da GVC per l'educazione ad un consumo critico e ad uno stile di vita sostenibile. <b>Il partner contribuisce al raggiungimento degli obiettivi 1.1, 1.2</b>
<b>Le Maus</b> (P.IVA 02235990351)	Profit	Attività 1.3.1 – <i>Attività di supporto alle campagne di comunicazione inerenti gli interventi di sviluppo e le attività di sensibilizzazione</i> Attività 1.1.2 – <i>Organizzazione del Terra di Tutti Film Festival</i> Attività 1.2. 2 - <i>Organizzazione di eventi e promozione del consumo critico</i> <b>Il partner contribuisce al raggiungimento degli obiettivi 1.1</b>

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

<b>Obiettivo 1.1 - Promuovere la cittadinanza attiva come strumento di lotta alla povertà nel mondo fra i giovani studenti di Bologna e provincia.</b>		
<b>Risorse tecniche e strumentali</b>	<b>Descrizione risorse</b>	<b>Adeguatezza</b>
Manuali tematici	Toolkit, guide, casi studio e approfondimenti che costituiscono materiale educativo e informativo prodotti da GVC (capitalizzazione delle risorse interne). Ricerca di altri materiali relativi alle tematiche di azione.	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: supportare gli educatori sia nell'organizzazione e pianificazione dei laboratori sia nel condurre i laboratori
Mediateca e strumentazione video audio per selezione e sottotitolaggio film	Risorse informatiche necessarie per la selezione delle opere iscritte al bando del Terra di Tutti Film Festival. Risorse informatiche necessarie per il sottotitolaggio in lingua italiana dei corti selezionati.	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: supportare l'organizzazione del festival; supportare l'ufficio stampa del festival; partecipazione attiva al festival
<b>Obiettivo 1.2 – Sostenere azioni di sviluppo sostenibile e consumo critico sul territorio, in particolare tra i giovani generazioni residenti a Bologna e provincia.</b>		
<b>Risorse tecniche e</b>	<b>Descrizione risorse</b>	<b>Adeguatezza</b>

<b>strumentali</b>		
Copie gratuite di manuali divulgativi e didattici da distribuire e utilizzare	Manuali e approfondimenti legati alle tematiche del progetto, i materiali saranno procurati in formato cartaceo (es. laboratori scuole o stand informativi) quando necessario altrimenti saranno prediletti i formati informatici.	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Supportare gli educatori sia nell'organizzazione e pianificazione dei laboratori sia nel condurre i laboratori, diffondere pratiche consapevoli di consumo, e uno stile di vita sostenibile.
Stand Materiale logistico Dépliant	Gazebo, tavoli, sedie ed altre materiali utili per l'allestimento di uno stand informativo. Materiale comunicativo quali volantini, cartoline e gadgettistica.	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Supportare la preparazione, installazione e gestione degli stand, promuovere un consumo critico e uno stile di vita sostenibile con esempi di azioni concrete e quotidiane (es. prodotti del mercato equo e solidale).
<b>Obiettivo 2.1 - Diffondere la conoscenza delle dinamiche di sviluppo nel sud del mondo tra i giovani del territorio bolognese e provincia, affinché diventino cittadini e consumatori responsabili</b>		
<b>Risorse tecniche e strumentali</b>	<b>Descrizione risorse</b>	<b>Adeguatezza</b>
Manuali e materiale a supporto della preparazione dei laboratori	Materiale didattico destinato a studenti (superiori e/o università) e professori. Esempi pratici di attività per la formazione di attori di cambiamento.	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a supporto della distribuzione di materiali che incrementino la conoscenza delle dinamiche di sviluppo, a relazione nord-sud del mondo, responsabilità come consumatori e cittadini e l'impatto delle nostre azioni.
<b>Obiettivo 2.2- Diffondere la conoscenza degli SDGs e delle azioni che implementano l'Agenda 2030 attraverso la diffusione delle esperienze positive e delle buone pratiche realizzate anche nei paesi del Sud del mondo.</b>		
<b>Risorse tecniche e strumentali</b>	<b>Descrizione risorse</b>	<b>Adeguatezza</b>
Dépliant, cartoline e materiale vario per campagne di comunicazione e azioni pubbliche	Materiale di supporto a campagne di informazione su SDGs, Agenda 2030 e buone pratiche	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a supportare l'ideazione e l'implementazione di campagne di

		sensibilizzazione ed eventi pubblici diretti alla cittadinanza per sensibilizzare sugli obiettivi ONU per uno sviluppo sostenibile.
<b>Obiettivo 3 (3.1 e 3.2) – Contribuire alla costruzione di una società multiculturale tollerante e aumentare la conoscenza dei problemi di sviluppo, causa prima dei movimenti migratori attuali</b>		
<b>Risorse tecniche e strumentali</b>	<b>Descrizione risorse</b>	<b>Adeguatezza</b>
Accesso e manuale d'utilizzo del sito di supporto alla campagna di sensibilizzazione; testi, documenti e manuali tematici di supporto; grafica, immagine coordinata e dépliant della campagna; software grafici e manuali di utilizzo.	Risorse informatiche, tecniche e grafiche per la realizzazione di campagne di sensibilizzazione sulla tematica.	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a supportare la creazione, gestione e promozione del sito e dei materiali della campagna, finalizzata a contribuire all'abbattimento degli stereotipi e alla diffusione di nuovi approcci costruttivi e includenti alla migrazione
Personale specializzato nella realizzazione di video	Video-makers che intervengono nei laboratori diretti a scuole superiori e centri giovanili per supportare la realizzazione di video-racconti sulla migrazione.	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto supporta la realizzazione di messaggi sulla migrazione attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi coinvolti nelle attività laboratoriali.

## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

### 27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

GVC è ente convenzionato con l'Università di Bologna, se è nella disponibilità del candidato e della facoltà di riferimento il periodo di servizio civile può essere riconosciuto come attività di tirocinio curriculare, con il riconoscimento dei relativi CFU secondo quanto disciplinato dalla facoltà di riferimento del caso.

### 28) Eventuali tirocini riconosciuti:

nessuno

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano **l'attestato standard e l'attestato specifico**, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

GVC rilascerà **l'attestato standard** con le attività realizzate e le competenze acquisite dal volontario. Infatti il percorso di ogni volontario permette di basare l'espletamento del servizio civile sullo sviluppo di competenze certificabili e spendibili, supportando la valorizzazione delle proprie potenzialità affinché gli esiti di apprendimento attesi a conclusione del percorso siano definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Si prevede l'acquisizione di competenze, abilità e professionalità nei seguenti ambiti:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva da livello locale a quello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Sviluppo di sensibilità per una efficace relazione interculturale;



- Acquisizione di competenze relative alla progettualità;
- Sviluppo di abilità di intervento sul territorio;
- Sviluppo delle abilità relative al dialogo sociale;
- Sviluppo della capacità di analisi e di sintesi e di orientamento all'obiettivo;
- Sviluppo della capacità di problem solving;
- Sviluppo delle capacità di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della capacità di lavoro in equipe;
- Rafforzamento delle proprie capacità relazionali;
- Ottimizzazione delle proprie abilità organizzative;
- Comprensione delle dinamiche del lavoro associativo e di rete;

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 30) Sede di realizzazione (\*)

In considerazione del numero dei volontari dei progetti della sede di ASC Bologna verranno attivate le seguenti sedi presso le quali la Formazione sarà erogata :

Arci Servizio Civile Bologna via Emilio Zago n. 2 - 40128 Bologna  
 Arci Emilia-Romagna via S.Maria Maggiore n. 1 Bologna  
 Centro STAV via Collamarini n. 22 Bologna  
 Circolo Arci Guido Guernelli via Gandusio n. 6 Bologna  
 Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

### 31) Modalità di attuazione (\*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

### 32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

### 33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)

--

### 34) Contenuti della formazione (\*)

--

35) Durata (\*)

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

**FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

36) Sede di realizzazione (\*)

La formazione specifica sarà realizzata presso:  
- la sede di attuazione, GVC via Baracca, 3 Bologna  
- Teatro Testoni, via Giacomo Matteotti, 16 Bologna.

37) Modalità di attuazione (\*)

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (\*)

<b>Dati anagrafici del formatore di formazione specifica</b>	<b>Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche</b>	<b>Modulo/i formativo/i</b>
Cappagli Bruno nato a Genova (GE) il 29/08/1964	Titolo di Studio: Licenza media Ruolo ricoperto presso l'ente: Collaboratore esterno a GVC, educatore per iniziative realizzate nel settore dell'Educazione alla Cittadinanza Globale. Esperienza nel settore: dal 1983 Competenze nel settore: Conduce laboratori teatrali con ragazzi di tutte le età (materna, elementare, media inferiore e superiore), all'interno delle scuole e nel tempo libero e laboratori di formazione per gli insegnanti dei diversi ordini scolastici. Cura inoltre laboratori per professionisti.	1. metodi teatrali da applicare nell'educazione alla cittadinanza globale
Marina Mantini nata a Osimo (An) il 23/07/1975	Titolo di Studio: dottorato Europeo in Cooperazione internazionale e politiche per lo sviluppo sostenibile Ruolo ricoperto: Communication Officer e Project Coordinator presso GVC Esperienza nel settore:	2. Comunicazione e diffusione delle attività di una ONG

	<p>dal 2001</p> <p>Competenze nel settore: pianificazione della comunicazione in ambito progettuale ed il piano di comunicazione di GVC generale. Pianificazione e realizzazione delle attività di comunicazione e informazione. Coordinamento degli strumenti di comunicazione on e off line.</p>	
<p>Piccinelli Stefania <i>nata a Pianoro (BO) il 28/04/1972</i></p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Scienze Politiche – Tesi in sociologia dei PVS Ruolo ricoperto presso l'ente: Responsabile settore Educazione allo Sviluppo</p> <p>Esperienza nel settore: dal 1996</p> <p>Competenze nel settore: gestione di progetti di emergenza e di cooperazione allo sviluppo in particolare in Africa sub-sahariana. Stesura e gestione di progetti di educazione allo sviluppo in particolare per bandi dell'Unione Europea e Ministero Affari Esteri. Direzione di Terra di Tutti Film Festival, festival di documentarie e cinema sociale dal sud del mondo. Formazione di volontari ed educatori allo sviluppo. Laboratori di educazione allo sviluppo nelle scuole sia per gli alunni che per il personale docente.</p>	<p>3. Ruolo e identità delle ONG nel mondo della cooperazione internazionale;</p> <p>4. Promozione degli obiettivi per uno Sviluppo Sostenibile (SDGs);</p> <p>5. Consumo critico e impatto ambientale</p>
<p>Romanelli Margherita <i>nata il 07/03/1972 a Grotazzolina (AP)</i></p>	<p>Titolo di Studio: Master Degree in East European Research and Studies Ruolo ricoperto presso l'ente: Responsabile Territoriale per l'ASIA</p> <p>Esperienza nel settore: dal 2001</p> <p>Competenze nel settore: gestione di progetti di emergenza e di cooperazione allo sviluppo in particolare in Asia. Stesura e gestione di progetti di cooperazione e emergenza in particolare per bandi dell'Unione Europea e Ministero Affari Esteri. Formazioni ai cooperanti in partenza. Organizzazione seminari e attività di comunicazione</p>	<p>4. Promozione degli obiettivi per uno Sviluppo Sostenibile (SDGs);</p> <p>6. Conoscenza dei fenomeni migratori attuali</p>
<p>Mazzotti Monica <i>nata il 05/05/1968 luogo di nascita: Cesenatico (FC)</i></p>	<p>Titolo di Studio: Laurea Scienze Politiche, indirizzo storico-politico</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente: controllo progettazione e qualità delle proposte progettuali, formatrice per volontari e tirocinanti sul ciclo del progetto, gender, settore umanitario</p> <p>Esperienza nel settore: dal 1995</p> <p>Competenze nel settore: gestione progetti, scrittura progetti, rendicontazioni, formatrice su questioni di genere, monitoraggio e valutazione</p>	<p>7. ciclo del progetto, gender and age marker</p>
<p>Ceramelli Tommaso <i>nato il: 20/06/1979 luogo di nascita: Firenze (FI)</i></p>	<p>Titolo di Studio: Laurea Specialistica in Contabilità e gestione aziendale per organizzazioni no-profit</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente: Responsabile area Risorse Umane, IT, Logistica e Ufficio amministrativo e finanziario; formatore a volontari e tirocinanti sulle questioni amministrative e finanziarie dei progetti</p>	<p>3. Ruolo e identità delle ONG nel mondo della cooperazione internazionale</p>

	Esperienza nel settore: dal 2010 Competenze nel settore: gestione progetti, rendicontazioni, coordinamento, gestione del personale	
Tieri Flavio nato il: 24/05/1981 luogo di nascita: Vasto (CH)	Titolo di Studio: Master Universitario di II Livello in Fundraising per il Non Profit Ruolo ricoperto presso l'ente: Coordinatore dell'Ufficio Comunicazione e Raccolta Fondi Formatore per Servizio Civile Nazionale su comunicazione efficace nell'ambito della cooperazione internazionale, aiuto umanitario e raccolta fondi. Esperienza nel settore: dal 2009 Competenze nel settore: pianificazioni strategiche, coordinamento del personale, conoscenza e utilizzo dei canali di raccolta fondi	3. Ruolo e identità delle ONG nel mondo della cooperazione internazionale; 2. Comunicazione e diffusione delle attività di una ONG
Bailo Giorgia nata il 04/08/1983 a Cuneo	Titolo di Studio: Master in International Studies in Philanthropy and Social Innovation Ruolo ricoperto presso l'ente: Project manager, organizzazione di laboratori e attività per ragazzi. Esperienza nel settore: dal 2007 Competenze nel settore: realizzazione di laboratori, organizzazioni di attività per giovani, scambi interculturali, progettazione	3. Ruolo e identità delle ONG nel mondo della cooperazione internazionale; 6. Conoscenza dei fenomeni migratori attuali

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (\*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale":

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai

luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

#### 40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

#### 41) Contenuti della formazione (\*)

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Contenuti	Ore
Bruno Cappagli	<i>strumenti per la creazione di laboratori/workshop educativi, intesi come modalità attiva di apprendimento, team building e lavoro di gruppo.</i>	8
<b>Modulo 1:</b> metodi teatrali da applicare nell'educazione alla cittadinanza globale		
Formatore	Contenuti	Ore
Marina Mantini, Flavio	<i>Mezzi di comunicazione online e offline, campagne di</i>	8

Tieri	<i>sensibilizzazione e informazione, organizzazione di eventi.</i>	
<b>Modulo 2 :</b> Comunicazione e diffusione delle attività di una ONG		
<b>Formatore</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Stefania Piccinelli, Giorgia Bailo, Tommaso Ceramelli e Flavio Tieri	<i>ONG, cooperazione internazionale, settori d'azione, ruolo, azione e responsabilità dei vari dipartimenti interni ad un'ONG.</i>	16
<b>Modulo 3:</b> Ruolo e identità delle ONG nel mondo della cooperazione internazionale		
<b>Formatore</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Stefania Piccinelli e Margherita Romanelli	lotta alla povertà, rispetto dei diritti umani, promozione degli SDGs, coerenza politiche europee e nazionali.	8
<b>Modulo 4:</b> Promozione degli obiettivi per uno Sviluppo Sostenibile (SDGs)		
<b>Formatore</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Stefania Piccinelli	<i>lotta alla povertà e sviluppo sostenibile, degrado ambientale, modelli alternativi, consumo etico</i>	8
<b>Modulo 5:</b> Consumo critico e impatto ambientale		
<b>Formatore</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Margherita Romanelli; Giorgia Bailo	cause del fenomeno migratorio, relazione migrazione e cambiamenti climatici, analisi di buone pratiche attraverso i progetti che GVC realizza per la tutela dei diritti umani e il contrasto del traffico di esseri umani e di nuove forme di schiavitù.	8
<b>Modulo 6:</b> Conoscenza dei fenomeni migratori attuali		
<b>Formatore</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Monica Mazzotti	<i>Progettazione e gestione progetti; conoscenza dei finanziatori e delle linee di finanziamento, ciclo del progetto, implementazione, monitoraggio e valutazione.</i>	10
<b>Modulo 7:</b> ciclo del progetto, gender and age marker		

<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (compl essive)
<b>Modulo A:</b>		
<p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accREDITAMENTO, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p><b>Contenuti:</b>  <i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul>		

*Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

*Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

#### **Modulo B:**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

#### **Contenuti:**

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

*Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (\*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 74 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.



**ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (\*)*

--

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /  
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente  
Dott. Licio Palazzini